

Consiglio Pastorale

Il 27 ottobre 2011 alle ore 20,30, nel nuovo oratorio si riunisce il consiglio pastorale per discutere il seguente ordine del giorno:

1. analisi della relazione, redatta dal C.P.P. e consegnata al nuovo parroco don Mario Zanchi nella riunione del 22 settembre scorso, in particolare delle parti intitolate "chi siamo" e "un po' di storia" per approfondire i seguenti aspetti:
 - a. quale è il volto della comunità di Loreto, dal punto di vista anagrafico, sociale, culturale, religioso;
 - b. gli organismi parrocchiali in che misura sono espressione della comunità di Loreto e che incidenza hanno su di essa;
 - c. quali suggerimenti per raggiungere chi è della comunità, ma non vi prende parte.
2. varie ed eventuali.

Aperta la seduta, don Mario Zanchi invita ad un momento di preghiera personale e di raccoglimento seguito dalla recita del Padre Nostro; quindi sottolinea il senso di responsabilità che hanno assunto i membri del C.P.P. nei confronti della comunità dalla quale hanno ricevuto un mandato. Pertanto, dopo aver ribadito l'importanza della presenza dei membri stessi, fa l'appello e ne aggiorna l'elenco.

Si procede poi ad esaminare il primo punto all'o.d.g.

Don Mario fa presente che intende dedicare tre incontri del C.P.P. ad approfondire la relazione suddetta perché sia lui stesso che don Gian Paolo abbiano la possibilità di conoscere il territorio, capire le dinamiche, la storia del quartiere, la realtà della parrocchia. Successivamente sarà preso in esame il programma pastorale annuale.

Dopo aver rilevato che nel quartiere abitano circa 10.000 persone, emergono le seguenti osservazioni:

- la diminuzione della popolazione e il suo invecchiamento perché molti giovani non sono più residenti a Loreto per la lievitazione dei canoni di locazione e dei prezzi di acquisto;
- la conseguente presenza di molti anziani molti dei quali soli;
- la presenza di molti extracomunitari di etnie diverse, prevalentemente magrebine o boliviane che, in linea generale, non sono stanziali e quindi, per la continua mobilità, non dichiarano ufficialmente il loro domicilio;
- lo sviluppo della parrocchia su un territorio simbolicamente segnato da una grande croce che lo suddivide in quattro zone molto diverse tra loro, per costituzione, composizione sociale e culturale, tradizioni e frequentazioni;
- il cambio generazionale.

Don Mario sottolinea l'importanza di una rilevazione del numero di nuclei familiari ufficialmente residenti in ogni via del quartiere e avanza la richiesta di un'indagine aggiornata da sottoporre alla Circoscrizione.

Si evidenziano comunque due aspetti positivi:

- i giovani, lentamente, tendono a ritornare nel luogo d'origine qualora le abitazioni si trasmettano per successione;
- i ragazzi, figli di extracomunitari, sono abbastanza inseriti grazie alla frequenza nella scuola e all'attività sportiva; i genitori invece sono più chiusi e restii a stringere relazioni.

Don Mario fa presente che il piano pastorale deve tener conto delle trasformazioni veloci che il quartiere subisce e subirà.

Chiede inoltre quali si ritiene siano le motivazioni del numero di persone che costituiscono la comunità eucaristica che appare decisamente basso (poco più di 900) rispetto alla popolazione del quartiere e i membri del C.P.P. avanzano alcune ipotesi:

- difficoltà di comunicazione e di relazione,
- pendolarismo,
- scarsa affezione alla comunità,
- abitudine a frequentare altre parrocchie della città,
- riflesso della mancanza, prima del 2008, di strutture adeguate capaci di attirare bambini e giovani, soggetti determinanti per lo sviluppo della socializzazione,
- presenza di altre religioni.

Don Mario propone alcune modalità di intervento:

- ricerca di un maggior contatto con le famiglie attraverso l'itinerario di catechesi rivolto ai bambini;
- valorizzazione delle nuove strutture;
- inserimento nel C.P.P. del Consiglio dell'Oratorio.

2) Varie ed eventuali

Don Mario fornisce le seguenti indicazioni:

- il mercoledì, a cominciare dal 9 novembre prossimo, sarà tenuta la catechesi degli adulti: alle ore 15,00 dal parroco e alle 20,30 da don Luciano. Il testo di riferimento sarà: La famiglia: il lavoro, la festa.
- 3 dicembre ore 20,45: rappresentazione teatrale presso l'Auditorium parrocchiale a cura della compagnia "Il Filatoio": "tre scherzi in un atto: "l'orso", "L'anniversario", "la domanda di matrimonio"
- 8 dicembre: festa dell'adesione di Azione Cattolica
- 6 gennaio 2012: concerto di organo per l'inaugurazione dello stesso: l'organizzazione della serata è affidata al gruppo culturale "Logos".

Don Gian Paolo informa che il percorso di formazione per i giovani denominato "Incontragiovani" avrà inizio venerdì 4 novembre: vuol essere una proposta per i giovani, con i giovani perché sia un'occasione per stare insieme e confrontarsi. In questa attività sarà coadiuvato dai coniugi Giovanni e Federica Candiani.

Don Mario infine propone:

- che le S. Messe, prefestive e festive, siano celebrate tutte nella chiesa grande per motivi organizzativi ed economici (evitare di riscaldare due chiese);
- che si realizzi un "santino" che riproduca la Beata Vergine di Loreto presente nel nostro Santuario, da distribuire in occasione della festività del 10 dicembre. Il C.P.P. approva.

Il prossimo incontro viene fissato per giovedì 24 novembre.

La seduta è tolta alle ore 22,50.